

Nuove cariche per un nuovo triennio



Il 2 marzo scorso l'Assemblea dei Soci, che ha visto per la prima volta la presenza di alcuni dei 115 Enti che si sono recentemente aggiunti alla compagine societaria, ha approvato il bilancio 2009 e ha nominato i membri degli organi sociali.

Il risultato dell'esercizio rispecchia un anno positivo: sono aumentati i ricavi grazie alla realizzazione di nuovi progetti importanti; è aumentato il patrimonio, con la presa in carico della rete ERrete; si è meglio definita l'organizzazione della società e sono state acquisite le figure professionali necessarie a far fronte alle nuove sfide tecnologiche previste dal piano industriale.

All'Assemblea i soci di **lepida spa**, a partire dalla Regione Emilia-Romagna rappresentata dall'Assessore Attività Produttive, Sviluppo Economico e Piano Telematico Duccio Campagnoli, si sono caldamente complimentati con i dirigenti e il personale della società per i risultati conseguiti e le prospettive future che permettono agli Enti della nostra regione di disporre delle più avanzate risorse tecnologiche e dei servizi più innovativi nel settore della ICT.

Dopo l'approvazione del bilancio 2009 si è provveduto alla nomina degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il triennio 2010-2012. Il nuovo Consiglio di Amministrazione risulta così composto: Gabriele Falciasacca (Presidente), Lorenzo Broccoli (Consigliere), Gianluca Mazzini (Consigliere).

È stato riconfermato il Presidente, Gabriele Falciasacca, già Direttore del Dipartimento di Elettronica, informatica e sistemistica dell'Università di Bologna nonché Presidente della Fondazione Marconi.

Da sempre il suo ambito di ricerca è l'elettromagnetismo applicato, i sistemi radio mobili e wireless, i modelli di propagazione radio, le tecniche di rilevamento e posizionamento a distanza. Dal 2001 è stato Presidente del Consorzio per la Ricerca e l'Innovazione della Regione Emilia-Romagna (ASTER), fino alla sua nomina a Presidente di **lepida spa** nel 2008.

Lorenzo Broccoli è da pochi mesi il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna, dopo essere stato il responsabile del Servizio Sviluppo delle Risorse Umane in Ambito Sanitario e Sociale, Affari

Giuridici e Generali della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali.

Gianluca Mazzini è professore all'Università di Ferrara, dove è stato titolare di diversi insegnamenti, tra cui Reti di Telecomunicazioni, Comunicazioni Elettriche, Internet e Sistemi Wireless, Laboratorio di Reti di Telecomunicazioni, Trasmissioni Numeriche, Tecnologia per la sicurezza in Internet, Comunicazioni Multimediali, Teoria dei Segnali, Reti Peer-to-Peer. Dal 2005 coordina LepidaTV e dal 2007 al 2009 è stato Responsabile dell'Area Ricerca e Sviluppo di **lepida spa** per poi essere nominato Direttore Generale nel maggio scorso ●

Anche le reti sono pronte allo sforzo... elettorale ▼

Tutto a posto per l'appuntamento del 28 e 29 marzo per le elezioni regionali: sia la rete Lepida a banda larga e quella ERrete dedicata alle emergenze e usata dalle polizie municipali per le loro comunicazioni, sia lo staff tecnico di **lepida spa**, pronto a tenere sotto controllo il funzionamento delle reti affidate in gestione. Le elezioni regionali comporteranno un forte impegno nelle giornate tra sabato e martedì mattina, quando i dati raccolti dovranno essere inoltrati dalle Prefetture ai sistemi per l'elaborazione. **lepida spa** ha recentemente proceduto a una revisione completa del sistema, con una perfetta manutenzione e prevede un monitoraggio costante della funzionalità. Nei giorni delle elezioni sarà potenziato inoltre il servizio di help desk cui gli Enti fanno riferimento per risolvere i problemi tecnici che potrebbero sorgere in un momento particolarmente delicato, quando non si deve perdere nemmeno un minuto.



Wi-Fi gratuito dagli Enti ai cittadini: le proposte di Enìa

È uno dei compiti "istituzionali" di **lepidaspaspa**, quello di fungere da facilitatore del rapporto tra Enti pubblici e mercato. Non essendo in concorrenza con il mercato, infatti, **lepidaspaspa** è in grado di fornire consulenza agli Enti per le scelte tecnologiche. In questo momento sono numerose le richieste di consulenza relative al tema dell'installazione di impianti Wi-Fi, in specifico relativamente al rispetto dei vincoli normativi esistenti oltre che alle scelte tecnologiche.



Gli Enti, infatti, intendono rispondere alle richieste dei cittadini e delle imprese di disporre di una rete Wi-Fi a cui connettersi gratuitamente tramite un accesso autenticato. Si tratta di una importante opportunità per lo sviluppo economico, turistico e culturale dei territori.

Un modello interessante di proposta è quello messo a punto da Enìa, multiutility nata dalla fusione delle aziende municipalizzate che operano nel settore dei servizi pubblici nelle Province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Enìa intende valorizzare gli investimenti effettuati in collaborazione con gli Enti per dare al territorio le infrastrutture wired e wireless a larga banda, proponendo agli Enti una convenzione che prevede l'accesso gratuito al servizio Wi-Fi sulla base di una procedura molto semplificata di registrazione, con un sistema di autenticazione unico per tutti i territori aderenti, eventualmente integrato con FedERa.

L'accordo prevede per l'Ente l'impegno ad investire per l'acquisto di infrastrutture Wi-Fi (che rimangono di proprietà dell'Ente medesimo), per l'installazione delle antenne e relativo collegamento all'infrastruttura di comunicazione di Enìa, a farsi carico dei costi della fornitura elettrica, mettere a disposizione le infrastrutture Wi-Fi già realizzate, nonché a concedere a Enìa di pubblicizzare il proprio marchio in abbinamento con l'iniziativa.

Per parte sua, Enìa mette a disposizione gratuitamente le proprie infrastrutture di comunicazione, la banda internet necessaria all'erogazione del servizio e a gestire gratuitamente, in conformità con le normative, il servizio in tutti i suoi aspetti tecnici e formali ●

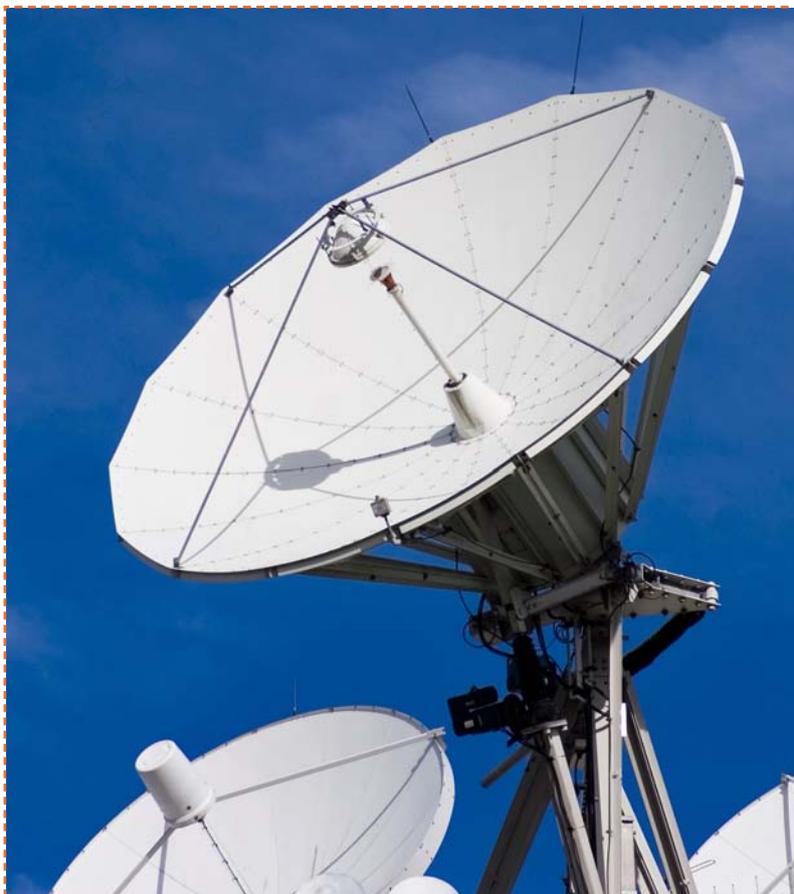
Servizi satellitari: accordo per ottenere tariffe agevolate

Il collegamento via satellite rappresenta una delle forme possibili di connessione alla rete, utilizzata prevalentemente nelle zone in digital divide, dal momento che, a causa della sua complessità, il costo di questa tecnologia è più elevato di altre. Nel suo ruolo di "facilitatore" tra Enti, cittadini e mercato e, quindi, "neutrale" nei confronti di una o l'altra scelta tecnologica, **lepidaspaspa** è intervenuta per aiutare cittadini e imprese ad accedere ad una ulteriore soluzione per connettersi alla rete.

Grazie ad un protocollo d'intesa, cittadini e imprese del territorio potranno disporre di tariffe agevolate per acquisire il servizio satellitare Tooway fornito da Open Sky. Il ruolo di **lepidaspaspa** è stato e resta esclusivamente di "facilitazione" - il servizio è erogato direttamente da Open Sky - in quanto tra i compiti assegnati dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del Piano Telematico Regionale la società si occupa anche della riduzione del digital divide.

Il protocollo d'intesa è stato dunque stipulato con Open Sky, importante distributore italiano di servizi di connettività a banda larga in tecnologia satellitare, e Skylogic, società controllata al 100% di Eutelsat, che gestisce una delle maggiori piattaforme IP a banda larga satellitare.

L'accordo prevede che i residenti sul territorio della Regione possano godere, fino al 31 dicembre 2010, di forti agevolazioni da parte di Open Sky per l'installazione sul territorio regionale di parabole per connettività internet in tecnologia satellitare Tooway™, tecnologia che consente la fornitura di servizi a banda larga alle utenze, di facile ed immediata installazione soprattutto nelle zone in digital divide prive di adeguate infrastrutture. Per quanto riguarda le modalità di adesione, le informazioni saranno comunicate ai cittadini tramite gli Enti locali che collaborano con **lepidaspaspa** ● www.open-sky.it/lepida



FedERa: il servizio non si paga per stimolarne la diffusione

FedERa sarà messo a disposizione gratuitamente agli Enti: la scelta di distribuire il servizio senza chiedere alcun canone è stata assunta dalla Regione Emilia-Romagna, socio di maggioranza di lepidaspa, per consentire la più ampia distribuzione di un servizio strategico, in quanto abilitante tutti gli altri.

Normalmente i listini per i servizi vengono sottoposti al Comitato permanente di indirizzo che li valida. In questo caso specifico il listino semplicemente segna zero ed è la Regione ad assumersi il costo.

In particolare, un'ampia distribuzione di fedERa consentirà di utilizzare il servizio suap on line, destinato a facilitare le imprese nelle loro relazioni con la Pubblica Amministrazione.

In cambio, i Comuni e in generale gli Enti dovranno impegnarsi all'utilizzo di fedERa e popolarlo di identità, in modo che esso decolli con successo su tutto il territorio.

FedERa, va ricordato, è il sistema di autenticazione federata messo a punto da lepidaspa.

Grazie a questo sistema, il cittadino che entra nel sito fedERa, una volta inserite poche informazioni anagrafiche, ottiene credenziali che, dopo essere state validate dagli operatori di un Ente, potranno essere usate per accedere ai servizi di tutti gli altri Enti "federati". Il servizio di sportello unico per le imprese messo on line recentemente vede fedERa come lo strumento chiave per semplificare e rendere autenticamente "digitale" il rapporto tra le aziende e le Pubbliche Amministrazioni ●

Numero complessivo Soci di lepidaspa ► 123

Nuovi Soci:

- Comune di Bazzano
- Comune di Fontanellato
- Comune di Migliarino
- Comune di Mirandola
- Comune di Molinella
- Comune di Montiano
- Comune di San Lazzaro
- Comune di Trecasali



lepidaspa fedERa

la
PRIMAVERA
digitale

Connessioni radio contro il divario digitale "di pianura"



Obiettivo: colmare il divario digitale in una zona in cui l'ostacolo da superare non sono le Alpi e gli Appennini, bensì ... le grandi pianure. Nella fattispecie la Provincia di Ferrara, dove le tecnologie wireless stanno venendo in aiuto per estendere la copertura che attualmente si può calcolare intorno al sessanta per cento della popolazione.

E' l'azienda pubblica Delta Web ad essere impegnata in prima linea nell'operazione di superamento del digital divide nella Provincia di Ferrara. "La scelta di puntare sulle connessioni wireless, ha portato all'installazione di quarantatré impianti radio - spiega Marco Piva - grazie ai quali oggi possiamo assicurare connettività a imprese e cittadini in zone dove la copertura non c'era. Ma tutta questa attività fonda le sue radici sulle infrastrutture per la banda larga realizzate e completate un paio d'anni fa.

Infatti, Delta Web è nata con lo scopo di realizzare una doppia rete di comunicazioni a larga banda: la prima, "Lepida" destinata alle Pubbliche Amministrazioni, la seconda, di proprietà della società, destinata ai cittadini ed alle imprese. Così, tra il 2005 e il 2007, siamo riusciti a posare 250 chilometri di rete fisica e quarantatré impianti di radiodiffusione, con una rapidità notevole. Ora la rete Lepida rimane separata, al servizio della Pubblica Amministrazione del territorio, mentre la rete pubblica, costruita contestualmente, ci consente di

offrire la connessione wireless e servire aree e insediamenti dove non si arriverebbe solo con la fibra. Così, alle imprese e ai cittadini è possibile proporre connessione secondo piani tariffari competitivi con quelli delle aree urbane servite dalla fibra ottica".

E quali sono le prospettive di sviluppo del wireless?

"La tecnologia radio consente di arrivare fino alla copertura totale, dando anche un buon servizio dal punto di vista qualitativo.

Ovviamente, è una questione di investimento. Un esempio interessante è quello dell'area di Argenta il comune più esteso, territorialmente, d'Italia, dove la copertura del capoluogo e delle sue tredici frazioni è totale. In questo caso è stata determinante la scelta della Pubblica Amministrazione locale. Direi in generale che possiamo puntare a una copertura dell'ottanta, ottantacinque per cento se prosegue l'attuale trend, che vede un numero di nuove installazioni di circa trenta al mese. Naturalmente, la tecnologia evolve, per cui siamo orientati anche all'adozione del wimax, da soli o in partnership con altri operatori. In questo caso l'alternativa è la tecnologia satellitare che però presenta prestazioni non sempre ottimali a fronte di un alto costo. Per questo puntiamo sulla connessione radio, integrata con la banda larga" ●

